



## Comunicato Stampa

### Consiglio Comunale del 15 ottobre 2007

Sono stati approvati a maggioranza (12 voti favorevoli e 8 contrari) i principi ai quali le società partecipate dovranno attenersi per istituire i **Comitati di indirizzo strategico**. La proposta, fatta dalla Giunta e ora accolta dal Consiglio Comunale, ha l'obiettivo di garantire la rappresentatività territoriale, a seguito della riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione prescritta dalla legge Finanziaria del 2007. La scelta del Governo, condivisibile per quanto riguarda la volontà di ridurre i costi della politica, pone infatti la questione di dotare tali società di organismi capaci di esprimere le posizioni e le differenti ispirazioni politiche e culturali di tutti i territori che vi partecipano.

«Si tratta di un elemento innovativo – ha commentato il Sindaco **Lorenzo Robbiano** – che garantisce la più ampia partecipazione all'attività delle aziende. I comitati di indirizzo strategico rappresentano l'anello di collegamento tra i c.d.a. e le Assemblee dei Sindaci, con compiti di controllo e di discussione riguardo le grandi scelte. Per quanto riguarda la nostra realtà, il provvedimento interessa quattro società partecipate: S.r.t, Acos, C.i.t. e Amias, aziende che assicurano servizi essenziali per la popolazione e che, complessivamente, servono un territorio molto vasto, costituito da centinaia di Comuni e da circa 200 mila abitanti».

Diversi sono i principi a cui attenersi per istituire i comitati; tra i principali rientrano quelli relativi all'**attività volontaria dei componenti**, per i quali non è previsto nessun compenso o rimborso spese. Inoltre, dovrà essere valutata attentamente la rappresentanza, **con particolare riguardo agli spazi da assegnare alle minoranze**, così come la **competenza** dei membri dal punto di vista tecnico ed amministrativo. La nomina dei componenti spettanti al Comune di Novi compete al Sindaco, in base alla valutazione dei curricula di auto candidatura. Infine, a differenza dei c.d.a., la carica non è incompatibile con quella di amministratore comunale.

Successivamente il Gruppo Lega Nord ha presentato **un'interpellanza** per sapere quali misure si pensa di mettere in atto per ridurre i fenomeni di **microcriminalità nelle vie del centro storico**. La risposta del Sindaco ha evidenziato una serie di interventi già realizzati per migliorare la sicurezza, ad esempio l'istituzione di un'altra auto pattuglia per il controllo urbano ed il potenziamento della parte informatica del Comando di Polizia Municipale, che prevede una nuova modalità di gestione della centrale operativa e della videosorveglianza. Robbiano, inoltre, ha annunciato altri interventi che saranno finanziati dal bando regionale per la sicurezza (come l'implementazione dell'illuminazione pubblica) e si è detto disponibile ad accogliere ulteriori proposte in merito.

Sempre la Lega Nord ha presentato una **mozione riguardante i trasferimenti statali ai Comuni**. Il Capogruppo, **Alessandro Gemme**, ha fatto rilevare che Novi percepisce cifre inferiori rispetto ad altri Comuni italiani con popolazione simile. La replica dell'Assessore al Bilancio, **Germano Marubbi**, ha messo in evidenza che non è sufficiente limitarsi ad una comparazione sulla quota pro capite, perché in questo modo i Comuni più svantaggiati dal punto di vista territoriale o per capacità di produrre reddito non sarebbero in grado di erogare i servizi fondamentali per i cittadini. Dagli interventi dell'Assessore, del Sindaco e di



altri Consiglieri di maggioranza e opposizione, è comunque emersa la proposta di avviare una discussione (in sede di commissione allargata ai Capigruppo) per arrivare ad un documento comune che ponga la questione del ruolo degli Enti Locali rispetto all'autonomia fiscale. A seguito di questa decisione, il Consigliere Gemme ha ritirato la mozione e si è detto disposto a collaborare per elaborare una proposta condivisa da sottoporre all'attenzione del Governo.

La seduta si è conclusa con **l'interpellanza relativa all'area Z3** presentata dal Gruppo di Forza Italia. L'illustrazione di **Maria Rosa Porta** ha evidenziato la tesi che il cantiere attualmente in attività compromette lo sviluppo unitario dell'intera area. Nell'intervento successivo, il Capogruppo di Forza Italia, ha inoltre contestato la convenzione stipulata tra la società costruttrice Simaf ed il Comune, in particolare la clausola per cui la Giunta si impegna a far sì che il Consiglio Comunale approvi senza modifiche il testo della variante al P.R.G. (adottata il 25.07.2006) relativo all'ultimo comma dell'articolo 25 (in sintesi prevede la possibilità di ricostruire le cubature esistenti, nel caso di richiesta di abbattimento di un edificio da parte del Comune per esigenze di interesse generale e in assenza di uno Strumento Urbanistico Esecutivo). Tale comportamento è stato giudicato come un atto di prevaricazione della Giunta rispetto alle prerogative del Consiglio Comunale e per questo motivo Maria Rosa Porta ha annunciato che presenterà una mozione di sfiducia.

La replica dell'Amministrazione comunale è arrivata dal Sindaco e dagli Assessori **Alberto Mallarino** (Lavori Pubblici) e **Guido Trespioli** (Urbanistica). Innanzitutto è stato precisato che il permesso di costruzione, legittimo, è stato rilasciato secondo determinate caratteristiche, tra cui la possibilità di realizzare un edificio in base alle cubature preesistenti (12 mila mc. di terziario e 500 mc. di residenziale). Il Sindaco, inoltre, ha informato l'Assemblea che recentemente, favorita dall'opera di mediazione del Consigliere **Marco Bertoli**, è stata riavviata una trattativa con la società Simaf. Quest'ultima ha manifestato la volontà di accordarsi con il Comune per realizzare sull'area Z3 un intervento unitario. Appena pronto, il progetto sarà sottoposto all'esame della Commissione Urbanistica e del Consiglio Comunale. «Per quanto riguarda la mozione di sfiducia – ha chiosato Robbiano – vorrei sottolineare che la Giunta ha il dovere di impegnarsi per sostenere le proprie posizioni, fermo restando che l'ultima parola spetta naturalmente al Consiglio Comunale. Aggiungo che sarebbe grave il contrario, cioè qualora la Giunta non si impegnasse a sostenere le scelte fatte e quindi a farle approvare dal Consiglio».

**dal Palazzo Comunale, 16 ottobre 2007**

**L'Ufficio Stampa**